

Roma, 10 aprile 2007

## **Contratti. Veri o presunti... Gli accordi di Palazzo Chigi** *(perché bisogna insistere nella raccolta di firme sul comma 165)*



Pasqua ci ha portato l'accordo sui contratti di Pubblico Impiego. Senza entrare nel merito, cosa che faremo in altra occasione, ci preme qui sottolineare che, nonostante i titoli dei giornali, **NON è stato firmato alcun contratto.**

Sono stati firmati alcuni accordi "politici" da cui deriveranno le linee guida per l'ARAN che terrà, come sempre, le contrattazioni vere e proprie, comparto per comparto... i tempi potrebbero essere ancora lunghi e molto ci sarà ancora da penare e lottare.

Innanzitutto per **impedire che i contratti recepiscano il "memorandum sulla pubblica amministrazione"** i cui contenuti potrebbero avere come primo effetto il dirottamento di buona parte degli stanziamenti economici lontano dalla busta paga, verso un salario accessorio (di produttività) che sembra, secondo il "memorandum" e chi lo ha firmato, strumento principe per far lavorare di più i "fannulloni" statali.

Tutti (a volte anche noi lavoratori), sembrano dimenticare che quando si parla di rinnovi contrattuali, da quando è stata eliminata la scala mobile, **non si parla mai di cifre in surplus, ma di cifre che servono a recuperare parte del potere d'acquisto dei nostri stipendi...**

**101 euro per il biennio 2006-2007, sono quindi solo un parte di quanto ci spetterebbe. Non per avere aumenti! Ma per lasciare le cose come stanno.**

E' stato possibile accettare una mediazione sulla cifra stanziata, solo perché è migliorativa, nell'importo complessivo e nelle decorrenze, della condizione di partenza, solo perché sull'argomento siamo stati **gli unici a metter in campo ben tre scioperi** (20 ottobre Pubblico Impiego, 17 novembre Generale, 30 marzo Pubblico Impiego) ed innumerevoli iniziative di protesta, e quindi possiamo ben rivendicare alle lotte questi miglioramenti.

**Ma è impossibile accettare che con queste scarse risorse si vogliano anche fare differenziazioni tra i lavoratori.**

Il rischio però c'è. I fondi del salario accessorio sono utilizzati per retribuire funzioni, indennità e "meriti". **Se si tagliano le fonti di finanziamento "extra-contrattuali" di questi fondi aumenta il rischio che gli stessi debbano essere rimpinguati dai soldi del contratto.**

**La questione comma 165 ne è un esempio chiaro.** L'ultima Finanziaria, accorpando 2004 e 2005 (anni base di calcolo) e garantendo al decreto di assegnazione la possibilità di "giocare" sulle percentuali, **taglia un anno di fondi** (5.000 euro medi procapite) e **mette un tetto alle risorse future disponibili...** i prossimi "fondi comma 165", quale che sia il risultato di produttività raggiunto, **non potranno mai** superare i 4.500 euro medi pro-capite (il 90% dei fondi relativi al 2003). Un buco nel fondo, rispetto alle esigenze da coprire, di circa 500 euro medi procapite annui.

**Si rischia che i soldi contrattuali siano usati per coprire quel buco!** Bisogna cambiare la legge. Anche per salvare i contratti.

**Per questo la nostra raccolta di firme, che ha raggiunto quota 15.624, prosegue.**

Il 21 marzo scorso (NOCOMMA165DAY)... abbiamo presentato le firme raccolte fino a quel momento a Prefetture, Sottosegretario Cento e capo Gabinetto De Ioanna ora **ci accingiamo a "sensibilizzare" le singole Agenzie**, consegnando le firme raccolte ai **Direttori Generali** (inizieremo con le Dogane giovedì 12 aprile)... dopodiché abbiamo intenzione di arrivare a **Visco!**

**Quasi 16.000 firme raccolte in poco tempo sono un'enormità.** Ma è necessario un'ulteriore sforzo. **L'appello è rivolto a tutti coloro che, a prescindere dal fare parte delle RdB, hanno a cuore la difesa del loro salario:** raccogliete le firme negli uffici dove questo non è ancora stato fatto, raschiate il fondo del barile negli uffici dove le firme sono già state raccolte.

Sul nostro sito [www.agenziefiscali.rdbcub.it](http://www.agenziefiscali.rdbcub.it) troverete il resoconto delle firme raccolte e pervenute... nonché tutta la documentazione relativa alla questione "comma 165".